

## SALMO 4 RENDIMENTO DI GRAZIE

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*E Dio che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori per far risplendere la conoscenza della gloria divina, che rifulge sul volto di Cristo (2 Corinzi 4,6).*

### CANTO

*In pace mi addormento  
con tanta gioia in cuore;  
tu solo sei il Signor,  
sei mio Padre e sei Amor.  
So che tu mi vegli accanto,  
dolce Vergine Maria;  
sei tu la Mamma mia,  
sei la Mamma di Gesù.*

### TESTO DEL SALMO

**1** *(Al maestro di canto. Da eseguirsi su strumenti a corda.  
Salmo di Davide).*

**2** **Quando ti invoco, rispondimi,  
Dio, mia giustizia:  
dalle angosce mi hai liberato;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.**

**3** **Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore?  
Perché amate cose vane  
e cercate la menzogna?**

*(Canto) - selà -*

**4** **Sappiate che il Signore  
fa prodigi per il suo fedele:  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.**

**5** **Tremate e non peccate,  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.**

**6** **Offrite sacrifici di giustizia  
e confidate nel Signore.**

*(Canto) - selà -*

- 7 Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». Risplenda su di noi, Signore, la luce dei tuo volto.**
- 8 Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento.**
- 9 in pace mi corico e subito mi addormento: tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.**

*(Canto) - selà -*

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## **LETTURA CON ISRAELE**

- \* *Il salmista ringrazia il Signore che l'ha liberato dalle angosce durante la giornata.*
- \* *Poi (nei versetti 3 e 6) il salmista rivolge un vibrante appello ai suoi avversari: pensavano che il Signore l'avesse abbandonato e pensavano di aver riportato vittoria. Il salmista gli grida che *solo Dio ha sempre l'ultima parola*. «Guardate allora com'è bello vivere nell'amore di Dio!».*
- \* *Ancora un grido di gioia e di ringraziamento a Dio. «Illuminati da Dio, noi diventiamo dei segni agli occhi di tutti gli uomini». Il sentirsi amato da Dio procura al salmista più gioia di quanta ne abbiano coloro che sono ricchi di beni materiali, quali il frumento e il vino.*

***(Canto)***

## **LETTURA CON GESÙ**

- \* *«Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore?». L'espressione richiama alla mente l'episodio di Emmaus, quando Gesù dice ai due discepoli depressi: «Spiriti senza intelligenza, cuori lenti a credere... Non occorre forse che il Cristo soffrisse per entrare nella sua gloria?» (Luca 24,25-26).*
- \* *«Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto» richiama alla mente la frase di Gesù nel Vangelo di San Giovanni: «"Finché sono nel mondo, io sono la Luce del mondo". Detto questo, Gesù sputò in terra e*

fece con la saliva un po' di fango, ne spalmò gli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti alla piscina di Siloe» (parola che significa: Inviato). Il cieco andò, si lavò e tornò che ci vedeva"» (Giovanni 9,5- 7). **(Canto)**

### **LETTURA GAM, OGGI**

- \* Questo piccolo salmo 4 è immenso. Pone l'unico e grande interrogativo che tormenta il cuore dei giovani: «*Chi ci farà vedere bene, la gioia?*». I giovani cercano disperatamente la gioia.
- \* Ti vedo correre dietro il vuoto di tante ideologie e illusioni menzognere: «*Perché ami cose vane?*».
- \* Il silenzio ti spaventa; ti agiti; non ti fermi mai a riflettere; ti stordisci nel turbine del male. Perché non preghi? «Il Signore mi ascolta quando lo invoco».
- \* Lo sai che «*la luce del Volto di Dio è impressa su di te?*» C'è una luce immensa dentro di te. **(Canto)**

### **UN DONO DELLO SPIRITO SANTO: LA PIETÀ**

Lo Spirito Santo suscita nell'anima una tenerezza di amore filiale verso Dio Padre.

«*Padre*»: con questa dolce invocazione Gesù incomincia la sua preghiera. Indubbiamente egli usa la forma aramaica *abbà*; la medesima di cui si servì nel Getsemani. «Si prostrava a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora; diceva: *Abbà* (Padre), tutto ti è possibile; allontana da me questo calice; tuttavia si faccia la tua, non la mia volontà». San Paolo cita due volte nelle Lettere la stessa invocazione aramaica; ciò dimostra che la primitiva comunità cristiana amava ripeterla.